



# CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO**

## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 152 DEL 27-06-2018**

**Ufficio: IGIENE URBANA**

**Oggetto: RISPARMIO IDRICO. NORME DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.**

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di giugno,

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO CHE:**

- per il prosieguo della stagione estiva è prevedibile un incremento dei consumi di acqua potabile, accentuato da usi impropri, specialmente in corrispondenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli, quali innaffiamento dei giardini e orti, anche mediante l'uso di impianti automatici, lavaggio di superfici scoperte, riempimento di piscine anche non fisse, che causano anomali picchi di domanda e possibili carenze per l'indispensabile consumo umano;
- negli ultimi anni si è assistito ad una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee;

**CONSIDERATO** che l'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici è un bene prezioso e limitato, che deve principalmente soddisfare i fabbisogni per gli usi domestici alimentari e igienico sanitari;

**CONSIDERATO** il carattere di contingibilità e urgenza del provvedimento, allo scopo di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare, e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

**RILEVATA** la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure per fronteggiare l'emergenza, invitando al risparmio idrico e prescrivendo la limitazione ad usi essenziali dell'acqua potabile;

**VISTA** la nota di ACEA ATO2, gestore del Servizio Idrico Integrato, prot. n. 33554 del 13.06.2018, di richiesta di emissione di ordinanza relativa all'utilizzo di acqua potabile per garantire gli scopi strettamente alimentari ed igienico sanitari;

**VISTI** il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizione in materia di risorse idriche" e la Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

## **ORDINA**

A partire dalla data della presente ordinanza e fino al termine della suddette condizioni di criticità, salvo specifica revoca anticipata:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

## **VIETA**

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

## **INVITA**

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi, per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangi-getto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

## **RICORDA**

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;

## **AVVERTE**

che ogni singola violazione a quanto ordinato al punto precedente dalla presente ordinanza è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00, obblabile in via breve con la somma di Euro 50,00 quale pagamento in misura ridotta; Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente

ordinanza. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

### **TRASMETTE**

La presente ordinanza ai seguenti soggetti:

- Comando di Polizia Locale del Comune di Albano Laziale affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- Locali Stazioni dei Carabinieri del Comune di Albano Laziale affinché vigilino sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- All'ACEA ATO2 sede di Roma;
- All'ACEA ATO2, sede di Frascati;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Lazio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso all'Albo Pretorio dell'Ente.

Il contenuto della presente Ordinanza è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line del sito web comunale.

IL SINDACO  
Nicola Marini

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005